

1. Finalità ed obiettivi

Il progetto “Tutoring for Job”, presentato dall’Associazione ONLUS “La Tenda – Centro di Solidarietà” ed approvato dall’Unione Europea nell’ambito dell’Iniziativa Comunitaria “Occupazione e Valorizzazione delle Risorse Umane”, si propone quale obiettivo generale quello di **realizzare un’impresa sociale solidale**.

Per il perseguimento di tale finalità, il progetto definisce e sperimenta un modello formativo innovativo finalizzato a:

- Attivare - attraverso l’affermazione di una cultura autopromozionale nell’ambito dell’imprenditorialità sociale - un processo che nel breve periodo stimoli una significativa innovazione nel sistema di formazione professionale e che nel medio – lungo periodo sia generatore di uno sviluppo socioeconomico del territorio di riferimento.
- Creare e definire il profilo di una nuova figura professionale, di tipo socio-lavorativo (il “tutor for job”), che racchiude in sé la competenza di operatore socialmente impegnato e la conoscenza della realtà delle organizzazioni non profit. Tale figura si coinvolge nella promozione e nella gestione di attività imprenditoriali, divenendone l’elemento di traino e di animazione, superando così il modello tradizionale di profilo professionale di consulenza e supporto.
- Promuovere esperienze imprenditoriali di carattere cooperativistico con particolare attenzione alle cooperative sociali.

Per il raggiungimento dell’obiettivo generale indicato, il progetto prevede l’implementazione di un’azione di formazione pluridisciplinare, specificamente finalizzata (in particolar modo per quanto riguarda i destinatari intermedi, di cui al prossimo punto 2.) all’acquisizione, al perfezionamento ed all’integrazione di competenze relative a tre ambiti definiti:

- **Tecnico – professionale**, volto all’apprendimento del metodo di lavoro e di una professionalità specifica;
- **Cooperativistico**, con riferimento all’azione di formazione al lavoro;
- **Psicoeducativo**, con riferimento all’azione di guida e di accompagnamento all’inserimento socio-lavorativo.

Più dettagliatamente, la formazione mira allo sviluppo delle seguenti competenze:

- Competenze nella promozione di imprese sociali (mentalità autoimprenditoriale);
- Competenze nell’animazione di reti territoriali;
- Competenze nell’interazione con l’altro singolarmente ed in gruppo;
- Competenze nell’insegnamento e nell’apprendimento cooperativo;
- Competenze relative agli strumenti normativi, finanziari, gestionali e progettuali inerenti alle organizzazioni non profit;
- Competenze nell’organizzazione ed accompagnamento di gruppi di lavoro.

2. Destinatari

Le attività formative del Progetto “Tutoring for Job” sono rivolte a due tipologie di destinatari:

1. I destinatari intermedi, ossia i tutor del lavoro, nuove figure professionali, ovverosia quelle persone che, avendo avviato un'esperienza di lavoro solidale, la continuano con l'ulteriore obiettivo della mediazione tra il mondo del lavoro ed il processo di crescita e di inserimento sociolavorativo delle persone;
2. I destinatari finali, ossia coloro che, provenendo da situazioni di disagio relative all'inserimento socio-lavorativo, intendono avviare un'esperienza di lavoro solidale a carattere imprenditoriale.

Il percorso formativo per i destinatari intermedi si rivolge a n. 20 persone, selezionate tra gli operatori dei servizi alla persona già impegnati o che intendono impegnarsi nelle organizzazioni non profit che aderiscono al progetto.

Il percorso formativo per i destinatari finali si rivolge a n. 40 persone, inserite o provenienti da un percorso riabilitativo dalla tossicodipendenza.

I candidati possono accedere alla procedura di selezione mediante la presentazione di una domanda di ammissione.

A ciascuno dei percorsi formativi è consentito l'accesso e la partecipazione di allievi in qualità di uditori.

3. Metodologia

L'innovatività della proposta formativa è coerente con l'utilizzo di una metodologia attiva, fondata sulla formazione/sperimentazione ed elaborazione dell'esperienza, che privilegia l'interrelazione e l'integrazione dei moduli formativi, in netta discontinuità con approcci metodologici basati sulla rigida successione temporale dei processi di formazione della persona.

La promozione di un progetto attiva infatti un processo circolare (vedi tav. 1), le cui in fasi si articolano in:

- a) Elaborazione del progetto ed avvio dell'esperienza operativa (attività preparatorie; formazione dei gruppi di apprendimento cooperativistico; assegnazione di obiettivi operativi; avvio).
- b) Conseguenze dell'esperienza e feedback (ritorni periodici e verifica);
- c) Riflessione sulle difficoltà incontrate (accompagnamento finalizzato alla rielaborazione del progetto).
- d) Rielaborazione del progetto ed avvio di una nuova esperienza operativa (autonomizzazione e consolidamento).

Le attività corsuali si sviluppano pertanto attraverso una struttura modulare con strumenti di autopromozione e di autovalutazione delle esperienze formative (diario personale, schede, test, gruppi, etc.).

La proposta formativa è articolata in due attività corsuali (una per i destinatari intermedi e una per i destinatari finali) che si svolgono contemporaneamente, prevedendo momenti di interazione tra i diversi partecipanti.

Tale impostazione punta a favorire, attraverso il confronto periodico delle esperienze formative vissute, il “travaso” e l'integrazione delle competenze acquisite, arricchendo conseguentemente il processo di apprendimento in atto. Questo obiettivo non sarebbe invece perseguibile se si facesse riferimento ad una strutturazione per singoli corsi che preveda la netta separazione dei diversi gruppi di allievi.

L'impianto metodologico è inoltre ispirato al sistema dell'apprendimento e dell'insegnamento cooperativo (*Cooperative Learning*); tale approccio si caratterizza per:

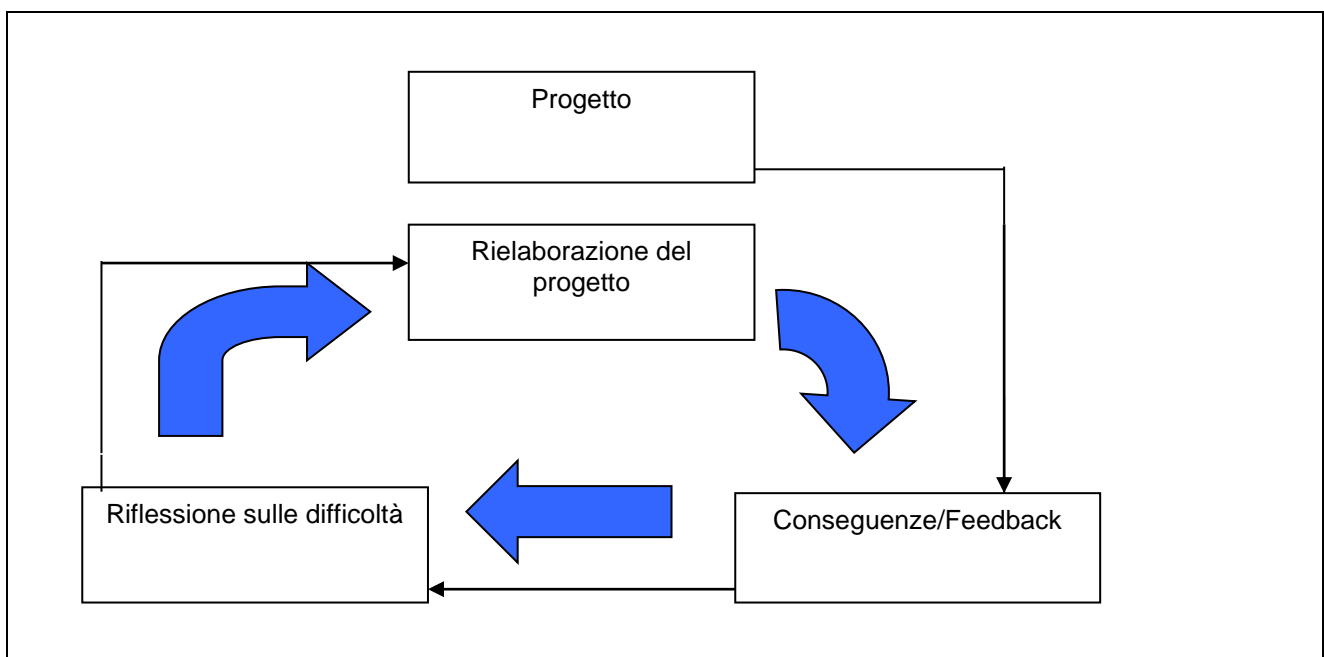
- la leadership condivisa;
- l'interdipendenza positiva;
- il diretto ed esplicito insegnamento delle abilità interpersonali;
- l'azione in piccoli gruppi eterogenei, in cui il formatore interviene;
- la revisione del lavoro svolto;
- la valutazione individuale e di gruppo.

Questo tipo di apprendimento si differenzia inoltre dall'ormai tradizionale "lavoro di gruppo", per una maggiore attenzione per il grado di interazione e per una più esplicita intenzione educativa ad una positiva e responsabile interdipendenza.

Le attività pratiche dei destinatari finali sono svolte nell'ambito dei laboratori e della produzione delle cooperative sociali partecipanti al progetto, con l'azione di accompagnamento nell'esperienza di inserimento sociolavorativo ad opera dei destinatari intermedi.

Le competenze acquisite dai formatori sono spendibili nelle attività previste dai nuovi bacini di impiego indicate nel "Libro Bianco" della Commissione Europea, più specificatamente nell'area dei servizi alla persona.

E' previsto, durante le lezioni di aula, l'utilizzo di computer, lavagna luminosa, supporti video e audio.



Tav. 1 – Impianto metodologico

4. Procedura di selezione

La selezione delle domande presentate avverrà attraverso la valutazione a cura di una Commissione appositamente costituita, composta dal coordinatore del progetto, dal direttore del corso, dal responsabile della formazione e da una figura di garante ("authority"), che assicura il rispetto ed il controllo degli adempimenti formali. In una prima fase, la valutazione sarà essenzialmente incentrata sulla presenza dei requisiti richiesti nel bando.

Completata la fase di verifica della validità formale delle domande di partecipazione, i candidati potranno accedere ad un percorso di pre-orientamento, della durata di 40 ore,

volto alla conoscenza, all'analisi ed all'approfondimento delle motivazioni, nonché alla selezione definitiva dei quindici destinatari.

Il percorso di pre-orientamento è obbligatorio ed è coordinato e realizzato dalla Commissione di cui sopra. Tale percorso richiede un impegno di otto ore giornaliere, distribuite nell'arco di cinque giornate consecutive (dal lunedì al venerdì).

I contenuti del percorso di pre-orientamento sono:

- Informazioni di carattere generale sul progetto "Tutoring for Job";
- Analisi e valutazione dell'investimento personale richiesto ai candidati;
- Test psicoattitudinali;
- Esperienze di cooperazione (attraverso esperienze relazionali interattive, simulate, etc.);
- Verifica motivazionale (attraverso colloqui individuali ed attività di gruppo).

5. Contenuti, struttura e articolazione delle attività formative

5.1. Premessa

Il percorso è finalizzato alla formazione di figure di tipo imprenditoriale; per raggiungere tale fine, si rende necessario stimolare lo sviluppo delle capacità di leadership degli allievi. Il corso di formazione per i destinatari intermedi prevede una durata complessiva di 1200 ore, articolate in settimane formative della durata variabile (da 5 a 7 giorni alla settimana per 8 ore giornaliere).

Momento formativo	Ore corso
Attività d'aula (contenuti teorici e rielaborazione delle esperienze)	300
Accompagnamento dei destinatari finali (esperienza di tutoraggio)	900

Tab. 1 – Articolazione del corso per destinatari intermedi

Le attività corsuali per i destinatari finali, invece, prevedono una durata complessiva pari a 900 ore, articolate in settimane formative della durata variabile (da 5 a 7 giorni alla settimana per 8 ore giornaliere).

Momento formativo	Ore corso
Attività d'aula (contenuti teorici e rielaborazione delle esperienze)	200
Attività pratiche (laboratori)	550
Stage	150

Tab. 2 – Articolazione del corso per destinatari finali

5.2. I contenuti

5.2.1. Le attività d'aula

I contenuti della proposta formativa sono rivolti tanto ai destinatari intermedi, quanto ai destinatari finali, sebbene le modalità di presentazione dei contenuti stessi siano adattate ai bisogni formativi dei diversi gruppi di allievi.

I moduli formativi relativi alle attività d'aula sono articolati come segue.

□ La leadership imprenditoriale

- La cultura dei servizi e la cultura d'impresa
- La solidarietà come opportunità per il lavoro
- Imprenditorialità e leadership
- La leadership distribuita
- La gestione del conflitto
- La negoziazione
- Il rischio di impresa e la valutazione del rischio
- Il processo decisionale
- Il problem solving

□ Identità personale e professionale di un gruppo produttivo

- I test psicoattitudinali
- Gli strumenti di accompagnamento (gruppi di autopromozione, di pianificazione, di verifica, tecnico – organizzativi, statici, dinamici, etc.)
- Il contratto e il colloquio
- Le tecniche di cooperazione
- La valutazione individuale e di gruppo
- Il setting educativo e di laboratorio

□ La comunicazione

- La competenza comunicativa e sociale
- La comunicazione efficace
- Organizzazione e strumenti comunicativi
- Comunicazione verbale e non verbale

□ La cooperazione

- La comparazione tra il modello di cooperazione, di competizione ed individuale
- Il gruppo cooperativo
- Il coordinamento, la responsabilità e la corresponsabilità
- Flessibilità, intercambiabilità e specializzazione
- L'interdipendenza cooperativistica
- La formazione dei gruppi eterogenei
- L'organizzazione cooperativistica: la definizione di funzioni, ruoli e compiti

□ Le organizzazioni non profit e i processi di gestione

- Le imprese e le cooperative sociali
- Il networking
- L'Europa, il lavoro e le organizzazioni non profit
- L'organizzazione nelle ONP
- La programmazione, la pianificazione e il controllo di gestione delle organizzazioni non profit e delle imprese cooperative
- Teorie e tecniche di fund raising

- Aspetti amministrativi (elementi di contabilità aziendale, normativa sulla sicurezza, etc.)
- Aspetti sanitari (H.A.C.C.P., etc.)

□ **Produzione e Commercializzazione nelle ONP**

- La produzione di beni e servizi
- Il ciclo produttivo
- La gestione del magazzino e delle scorte
- Il ciclo di vita del prodotto
- Il marketing strategico
- I canali di vendita
- Il prezzo del prodotto

□ **Progettualità**

- La progettualità e la creatività
- Progetto e processo
- Mentalità di progetto
- Dall'idea all'idea imprenditoriale
- La progettazione

□ **Organizzazione e Qualità: le procedure, le risorse**

- Qualità ed Impresa
- Il Sistema Qualità
- Gestione del Sistema Qualità
- Riesame, valutazione e validazione delle prestazioni
- Indicatori di qualità
- Qualità e qualità totale
- Concurrent Engineering
- Life Cycle Management

5.3 La struttura organizzativa

Di seguito sono riportati gli schemi relativi agli andamenti dei cicli delle attività teoriche, pratiche e di stage, in cui si articolano i percorsi formativi dei destinatari intermedi e finali.

Attività teoriche

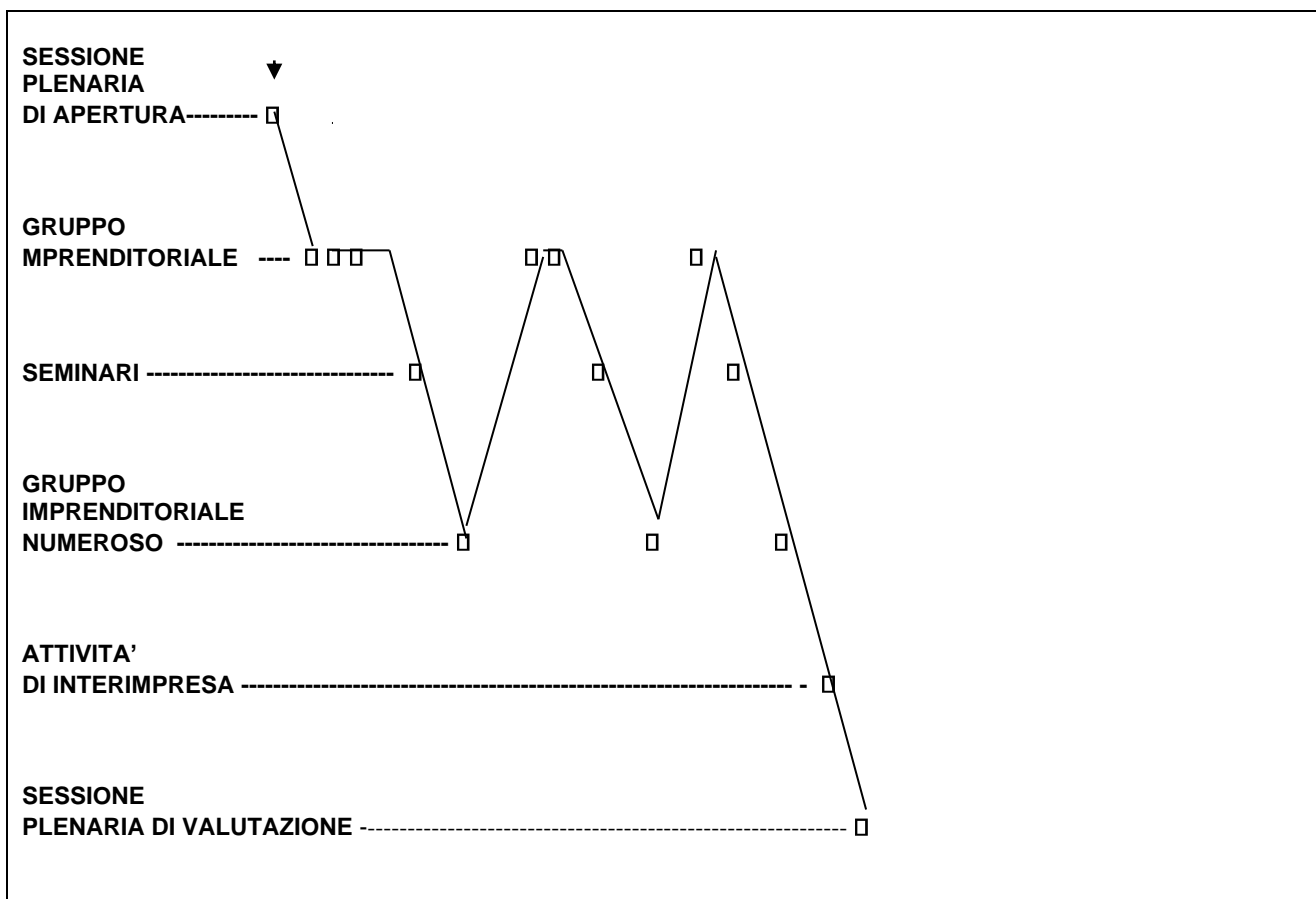
Tali momenti formativi sono strutturati in cicli della durata di una settimana e coinvolgono contemporaneamente le aule dei destinatari finali e quella dei destinatari intermedi, con momenti di interazione tra i diversi gruppi di allievi.

Nello specifico, le attività previste in questi cicli formativi sono:

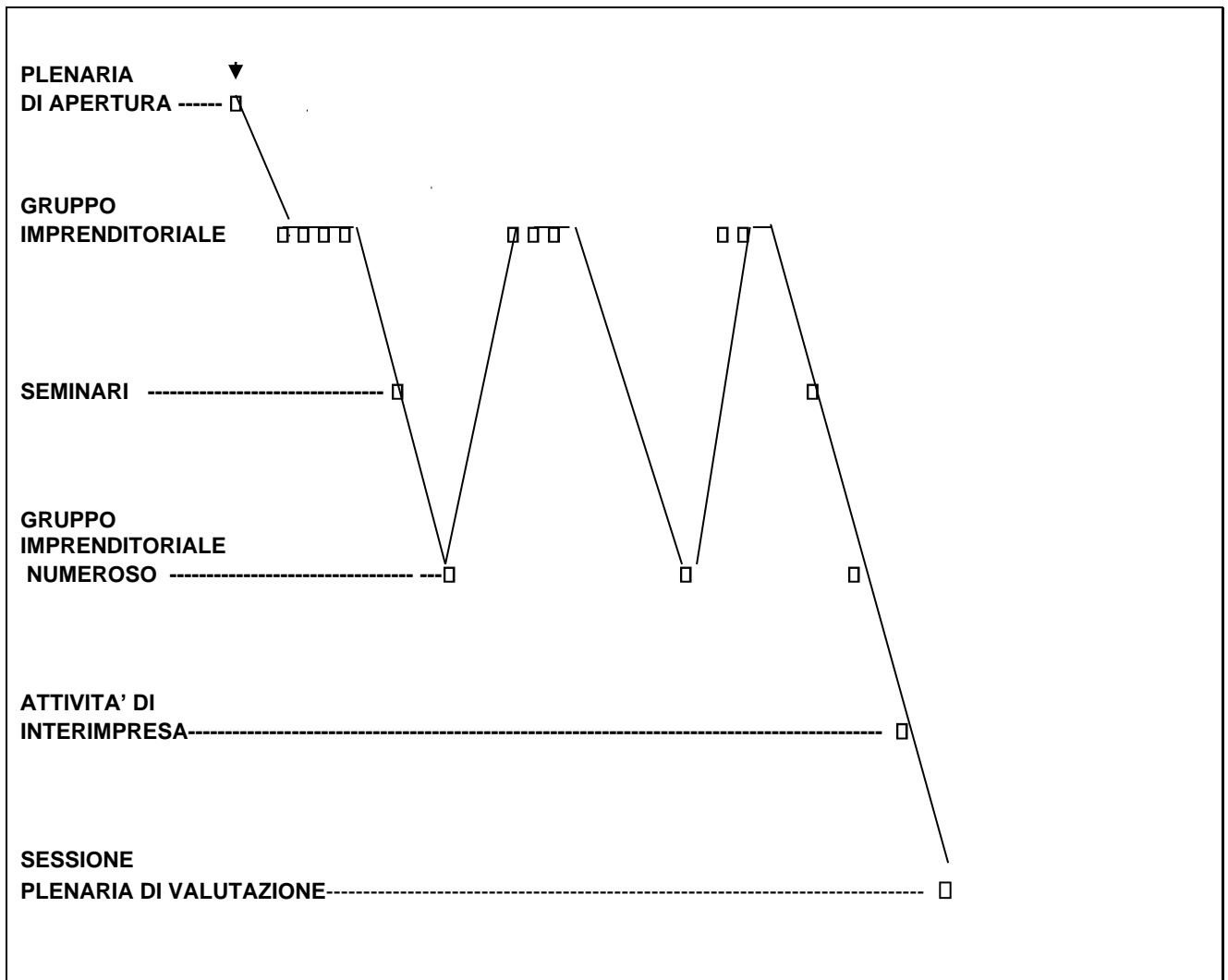
- **Sessione plenaria di apertura.** E' il momento iniziale di ogni ciclo di attività teorica, coinvolge tutti gli allievi (destinatari intermedi e finali) ed è finalizzato alla presentazione dei contenuti, degli obiettivi e delle modalità di svolgimento di ogni ciclo. La prima sessione plenaria di apertura coincide con l'inizio delle attività corsuali ed è pertanto da considerarsi come momento introduttivo (presentazione dei corsi, dell'équipe formativa, dei partecipanti, etc.) all'intero percorso formativo degli allievi.
- **Gruppi Imprenditoriali.** Si tratta di un'esperienza di apprendimento vissuta in un gruppo di persone, in cui risulta fondamentale il numero ristretto di partecipanti e l'analisi - verifica della dinamica delle relazioni interpersonali che si sperimentano. Tutto ciò conferisce al processo di apprendimento un carattere di immediatezza e di accelerazione, che non si ritrova in proposte formative puramente teoriche, in cui i contenuti sono trattati a prescindere dall'esperienza. Gli allievi hanno così modo di

acquisire un atteggiamento cooperativistico, facendo divenire strumento l'elaborazione dei propri comportamenti e le personali capacità di organizzare le relazioni sociali. Tale lavoro si avvale del contributo di un docente - base, che ha il compito di accompagnare il gruppo nell'apprendere dal proprio comportamento.

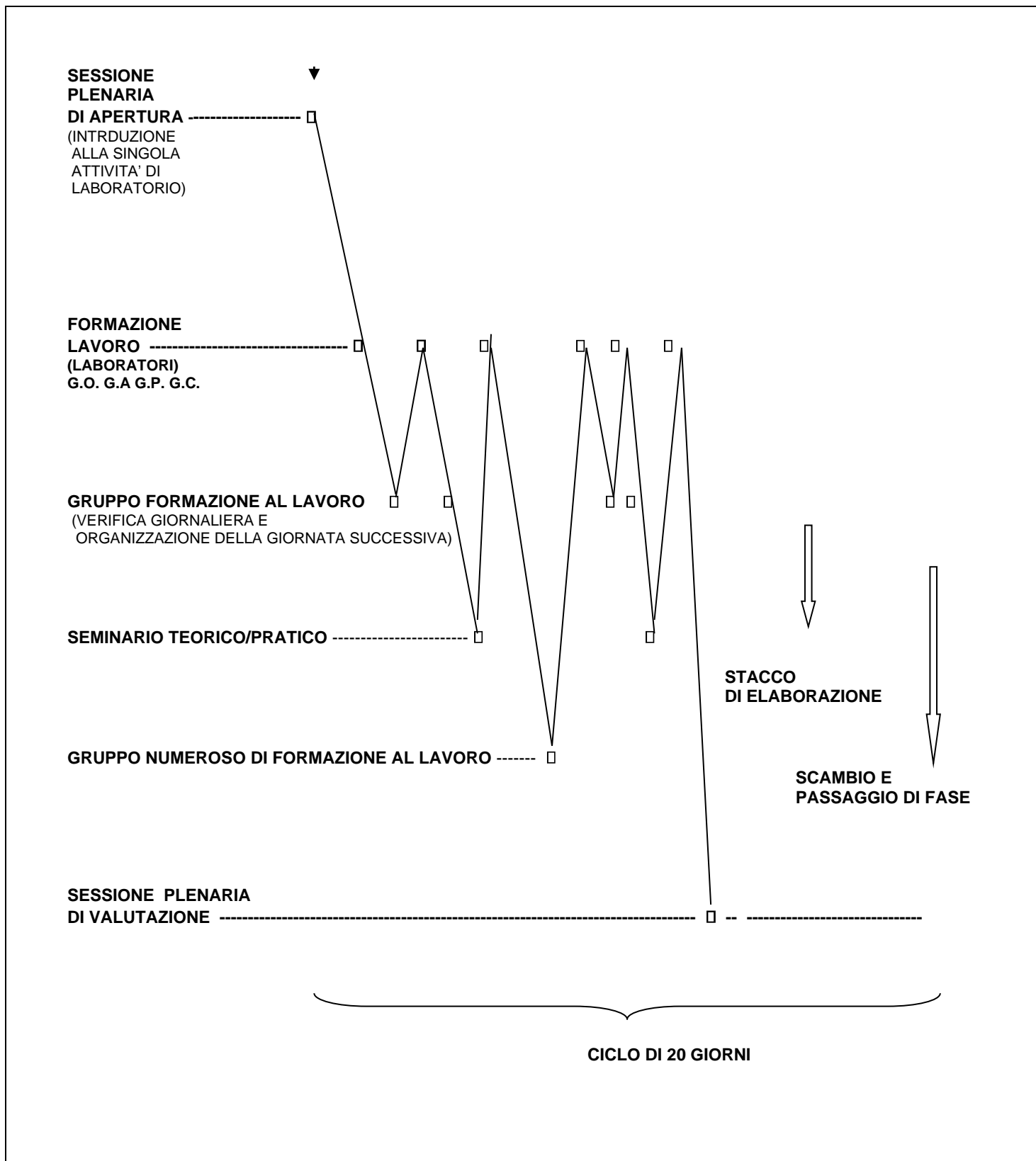
- **Seminari.** Sono momenti di esposizioni teoriche volutamente inseriti nell'articolazione dei momenti formativi puramente di contenuto "esperienziale" (Gruppi Imprenditoriali, Gruppi Imprenditoriali Numerosi, Attività di Interimpresa) e proprio per questo finalizzati a costituire un momento di elaborazione e di sistematizzazione dell'esperienza vissuta negli altri momenti di gruppo ed a far sedimentare i contenuti emersi.
- **Gruppo Imprenditoriale Numeroso.** L'obiettivo di tale lavoro di gruppo è ugualmente quello di apprendere attraverso le esperienze dei gruppi imprenditoriali, nel momento in cui si vivono, ma in un contesto dove è prioritario un considerevole numero di persone. L'obiettivo di questi momenti è dunque quello di confrontare le esperienze vissute in un contesto più ampio. Ciò consente di accelerare i processi di apprendimento della mentalità imprenditoriale, in quanto le esperienze (di tipo prevalentemente relazionale) vissute nei gruppi imprenditoriali vengono riportate e rielaborate in un contesto di tipo aziendale. Gli allievi hanno così modo di prendere atto di quanto i comportamenti e gli atteggiamenti personali possano influire sulla capacità di un gruppo cooperativistico di raggiungere i propri obiettivi. Alle attività del gruppo imprenditoriale numeroso prendono parte tre docenti – base e l'aula risulta composta dai diversi gruppi di allievi (tutor del lavoro e imprenditori sociali in formazione).
- **Attività di Interimpresa.** Gli allievi, dopo aver fatto esperienza di sé nelle relazioni interpersonali (in contesti nei quali il confronto avviene su un piano individuale), si confrontano fra loro come "espressioni di piccole imprese" – e non come la somma di individui – attraverso la presentazione di attività ed elaborati. Anche in questi momenti, si modifica la composizione delle classi di allievi, che risultano quindi composte da gruppi appartenenti alle diverse tipologie di destinatari. Obiettivo primario delle attività di interimpresa è quello di favorire il "livellamento" del processo di apprendimento degli allievi; il confronto degli elaborati e dei prodotti realizzati nelle diverse aule consente infatti la percezione concreta dell'efficacia del lavoro svolto da un punto di vista individuale e di gruppo. Alle attività di interimpresa prendono parte i docenti - base, alcuni direttamente coinvolti nello svolgimento degli esercizi, altri con una funzione di coordinamento.
- **Sessione Plenaria di Valutazione.** È il momento conclusivo del ciclo di attività teorica e coinvolge la totalità degli allievi. Gli obiettivi della sessione sono quelli di fare un bilancio del lavoro svolto, facendo il "punto della situazione" sul processo di apprendimento in atto ed individuando le ulteriori tappe del percorso formativo. La sessione è presieduta dai docenti - base.



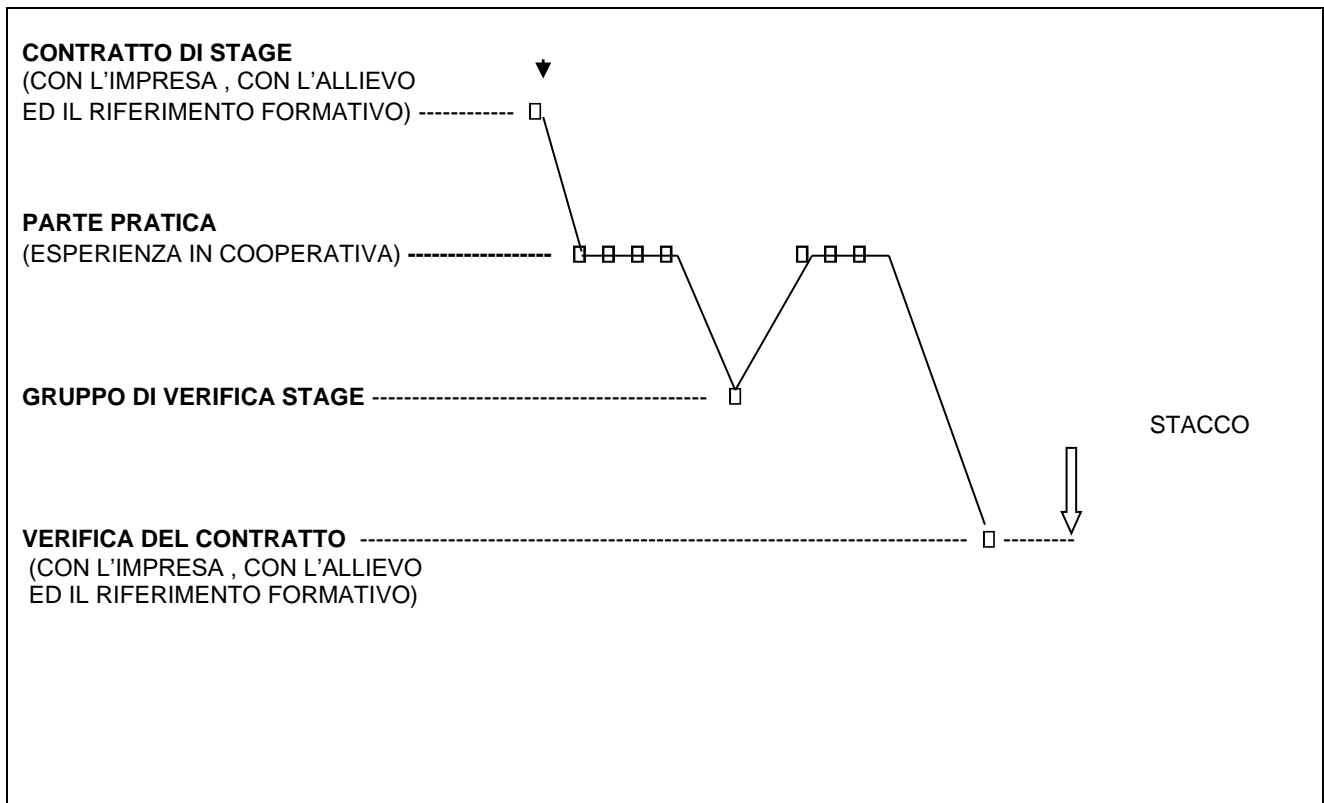
TAV. 2 Schema-tipo di un ciclo di attività teoriche per beneficiari intermedi



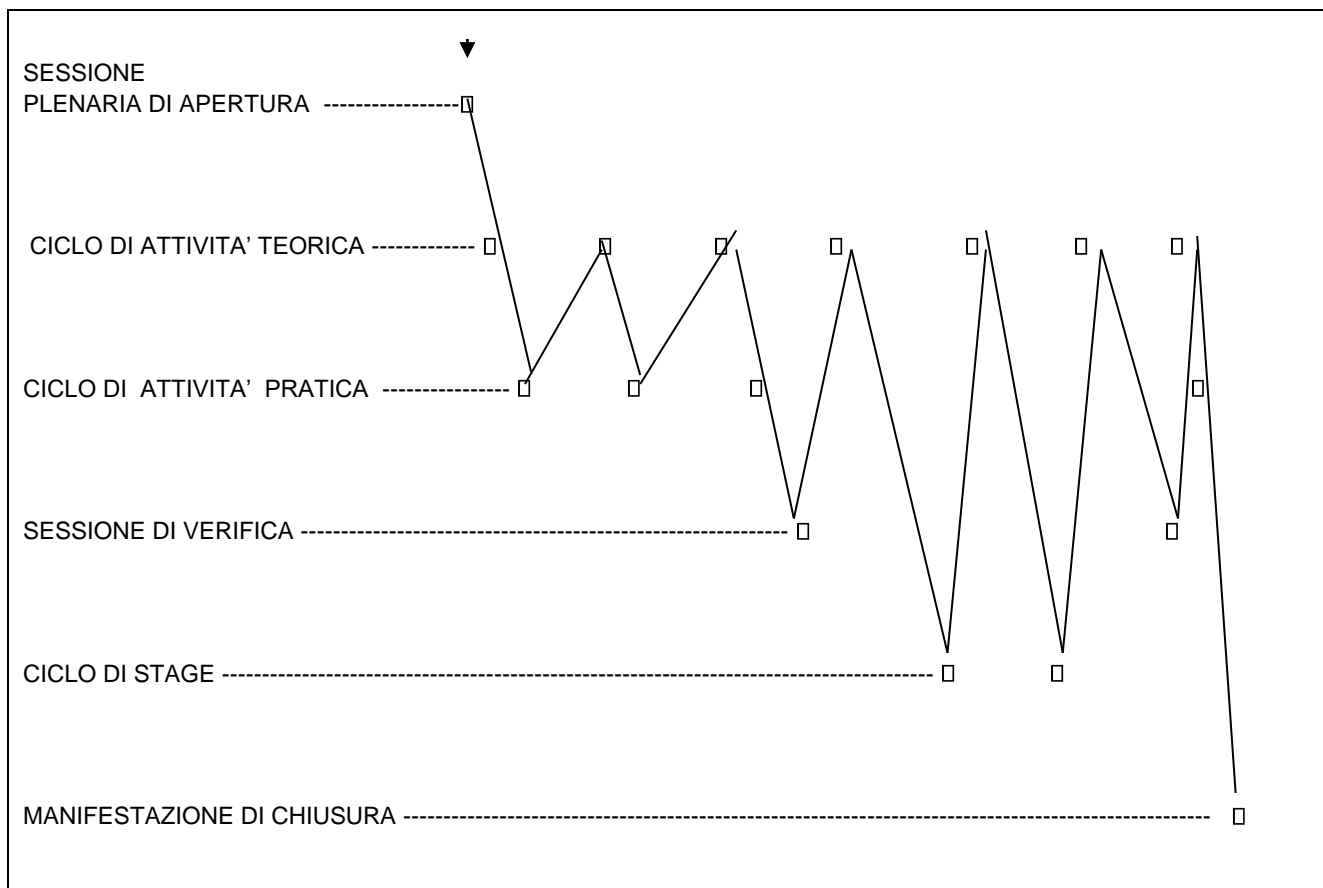
Tav. 3 Schema-tipo di un ciclo di attività teoriche per beneficiari finali



Tav. 4 Schema – tipo di un ciclo di attività pratiche



Tav. 5 Schema stage



Tav. 6 Schema Riassuntivo

5.4. Le fasi della formazione al lavoro

La formazione al lavoro si sviluppa secondo un processo integrato con la formazione personale; quest'ultima si avvale delle opportunità e degli strumenti più adeguati al percorso di crescita della persona (es. psicomotricità, N.I.P., gruppi di autopromozione, gruppi statici e dinamici, etc.).

Il processo formativo si articolerà secondo una modalità per fasi propedeutiche. L'articolazione è la seguente:

- Fase di orientamento
- Fase di formazione al lavoro e di apprendimento tecnico
- Fase di avvio alla produzione (start-up)
- Fase di accompagnamento produttivo
- Fase cooperativistica (con l'ingresso in cooperativa o la costituzione di una nuova cooperativa).

Le suddette fasi sono chiaramente riferite allo stadio del processo di apprendimento degli allievi relativamente alla formazione al lavoro; essi sono pertanto distribuiti, fin dall'inizio delle attività pratiche, in 4 gruppi che utilizzano i laboratori come luoghi privilegiati per l'apprendimento:

- ◆ **Gruppo Orientamento.** Gli allievi inseriti in questo gruppo fanno un'esperienza di conoscenza dei laboratori, visitandoli, partecipando concretamente alle attività produttive e a quelle teorico- pratiche. L'obiettivo del gruppo è quello di favorire l'orientamento degli allievi alla scelta di un laboratorio in cui inserirsi.

- ◆ **Gruppo Avvio.** È il gruppo che riunisce le persone che si sono già orientate alla scelta di un laboratorio. I componenti del gruppo vivono una concreta esperienza produttiva, sperimentandosi altresì nella gestione del laboratorio in cui sono inseriti, hanno così la possibilità di verificare la scelta del laboratorio, confermandola o riavviando il processo di orientamento.
- ◆ **Gruppo Produttivo.** Gli allievi inseriti in questo gruppo si attivano per sviluppare e potenziare la produttività del laboratorio. In questo gruppo si approfondiscono le conoscenze tecniche, si consolidano l'atteggiamento cooperativo, si elabora il piano per la trasformazione del laboratorio in piccola impresa.
- ◆ **Gruppo Cooperativistico.** Gli allievi inseriti in questo gruppo si attivano per la promozione e la gestione di un'impresa sociale a carattere cooperativo.

I gruppi sopra descritti (dei quali fanno parte i destinatari finali) sono presenti sin dall'inizio delle attività pratiche e la loro composizione è soggetta al cambiamento al termine di ciascun ciclo di attività pratiche.

I gruppi sono accompagnati dai destinatari intermedi, i quali – proprio attraverso l'azione di accompagnamento ed il coinvolgimento nelle attività dei gruppi – proseguono e perfezionano il loro processo formativo.

6. Stage

Ciascun allievo svolgerà 150 ore (suddivise nelle diverse fasi sopra riportate) del proprio percorso formativo presso le imprese sociali individuate per l'attività di stage.

I corsisti avranno così modo di approfondire gli aspetti gestionali, amministrativi, educativi, organizzativi e relazionali delle cooperative sociali, mediante l'assolvimento di compiti assegnati in fase d'avvio degli stage sulla base degli obiettivi formativi individuati.

Nel corso dell'attività di stage si svolgerà un'azione di tutoraggio, consistente nel facilitare l'inserimento degli allievi nelle organizzazioni ospiti e nel valutarne il grado di partecipazione. Nel dettaglio, il tutor dell'attività di stage (in accordo con la cooperativa sociale ospitante) definisce con ciascun allievo il contratto di stage, individuando gli obiettivi formativi da raggiungere e le attività da svolgere, svolge un'azione di monitoraggio sull'attività di stage (incontro di verifica settimanale), cura i contatti con il referente messo a disposizione dall'organismo ospitante, relaziona su ciascuna esperienza di stage.

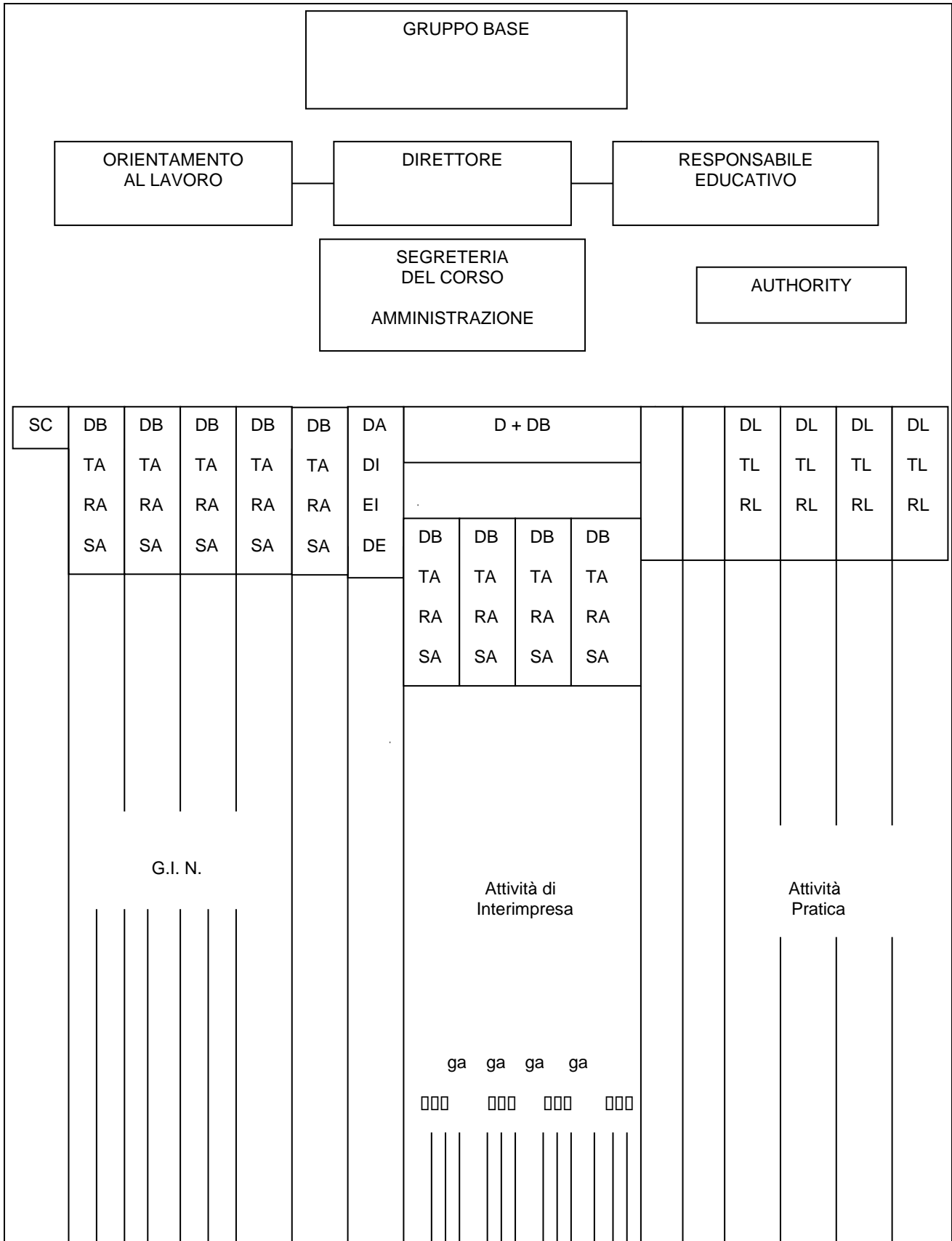
Il corsista produrrà un report di ogni esperienza vissuta.

Le imprese sociali individuate per l'attività di stage sono la Cooperativa Sociale di tipo B "Eolo" e la Cooperativa Sociale di tipo A "Il Ponte", entrambe di Salerno

alcune tra le cooperative sociali aderenti ai Consorzi SOLARIS e TESEO ed in particolare:

- Cooperativa Sociale di tipo B "Il Sorriso Service" – S. Giorgio del Sannio (BN)
- Cooperativa Sociale di tipo B "Maccacaro 2" – Montesarchio (BN)
- Cooperativa Sociale di tipo B "Il Quadrifoglio" – Nisida (NA)
- Cooperativa Sociale di tipo B "Aeropago" – Salerno
- Cooperative Sociali aderenti a SOLARIS

SCHEMA DELL'ORGANIZZAZIONE DEL CORSO



GB – gruppo base; D – direttore; RE – responsabile educativo; OL – Orientamento al lavoro; SC= segreteria del corso; D = docenti-base; DA= docenti d’aula; DL – docenti di laboratorio; TA – tutor d’aula; RA - responsabile d’aula; SA – segreteria d’aula; TL – tutor formazione lavoro; RL – responsabile laboratorio; GI= gruppo imprenditoriale; GIN= gruppo imprenditoriale numeroso; SE= seminari; AI= attività di interimpresa.

7. Sede

L'intervento formativo avrà come sede di riferimento per la segreteria didattica e per le attività formative da svolgersi in aula i locali delle sedi operative dell'Associazione ONLUS "La Tenda – Centro di Solidarietà" site in via Principe di Carignano ed in piazza Donato Somma – Mercato S. Severino (SA).

Le esperienze laboratoriali si svolgeranno presso le sedi della suddetta Associazione, mentre le attività di stage avranno luogo presso le cooperative sociali EOLO, IL PONTE e alcune delle cooperative sociali aderenti ai Consorzi SOLARIS e TESEO

8. Calendario delle Lezioni

I settimana (26 – 30 Ottobre 1999): attività d'aula per i tutor del lavoro (aula A)

Ore	M 26/10	M 27/10	G 28/10	V 29/10	S 30/10
09,00 – 10,00	Accoglienza e adempimenti tecnici	Gruppo Imprenditoriale (Life planning)	Gruppo imprenditoriale (Dilemma del prigioniero)	Gruppo imprenditoriale (All'asta)	Attività di Interimpresa
10,00 – 11,00					
11,00 – 12,00	Plenaria introduttiva	Gruppo Imprenditoriale (Life planning)	Gruppo imprenditoriale (Dilemma del prigioniero)	Gruppo imprenditoriale (All'asta)	
12,00 – 13,00					
13,00 – 14,00	Pranzo	Pranzo	Pranzo	Pranzo	Pranzo
14,00 – 15,00	Plenaria Introduttiva (Qualità)	Gruppo Imprenditoriale (Life planning)	Gruppo imprenditoriale (Leadership colorate)	Seminario (La gestione del conflitto)	Sessione Plenaria di Valutazione
15,00 – 16,00					
16,00 – 17,00	Seminario (Qualità)	Gruppo Imprenditoriale Numeroso	Gruppo Imprenditoriale Numeroso	Manifestazione d'apertura	
17,00 – 18,00					

I settimana (26 – 30 Ottobre 1999): attività teoriche (aula B)

Ore	M 26/10	M 27/10	G 28/10	V 29/10	S 30/10	
09,00 – 10,00	Accoglienza e adempimenti tecnici	Gruppo imprenditoriale (All'asta)	Gruppo Imprenditoriale (Life planning)	Gruppo imprenditoriale (Dilemma del prigioniero)	Attività di Interimpresa	
10,00 – 11,00						
11,00 – 12,00	Plenaria introduttiva	Gruppo imprenditoriale (All'asta)	Gruppo Imprenditoriale (Life planning)	Gruppo imprenditoriale (Dilemma del prigioniero)		
12,00 – 13,00						
13,00 – 14,00	Pranzo	Pranzo	Pranzo	Pranzo		Pranzo
14,00 – 15,00	Seminario (Qualità)	Gruppo imprenditoriale (Leadership colorate)	Gruppo Imprenditoriale (Life planning)	Seminario (La gestione del conflitto)		Sessione Plenaria di Valutazione
15,00 – 16,00						
16,00 – 17,00	Seminario (Qualità)	Gruppo Imprenditoriale Numeroso	Gruppo Imprenditoriale Numeroso	Manifestazione d'apertura		
17,00 – 18,00						

I settimana (26 – 30 Ottobre 1999): attività teoriche (aula C)

Ore	M 26/10	M 27/10	G 28/10	V 29/10	S 30/10	
09,00 – 10,00	Accoglienza e adempimenti tecnici	Gruppo imprenditoriale (All'asta)	Gruppo Imprenditoriale (Life planning)	Gruppo imprenditoriale (Dilemma del prigioniero)	Attività di Interimpresa	
10,00 – 11,00						
11,00 – 12,00	Plenaria introduttiva	Gruppo imprenditoriale (All'asta)	Gruppo Imprenditoriale (Life planning)	Gruppo imprenditoriale (Dilemma del prigioniero)		
12,00 – 13,00						
13,00 – 14,00	Pranzo	Pranzo	Pranzo	Pranzo		Pranzo
14,00 – 15,00	Seminario (Qualità)	Gruppo imprenditoriale (Leadership colorate)	Gruppo Imprenditoriale (Life planning)	Seminario (La gestione del conflitto)		Sessione Plenaria di Valutazione
15,00 – 16,00						
16,00 – 17,00	Seminario (Qualità)	Gruppo Imprenditoriale Numeroso	Gruppo Imprenditoriale Numeroso	Manifestazione d'apertura		
17,00 – 18,00						

Piano didattico

Aula A

Attività	Titolo	Coordinatore/Docente
Sessione Plenaria di Apertura	Presentazione del corso	Équipe formativa
Gruppo Imprenditoriale	“Il dilemma del prigioniero”	Mario SCANNAPIECO
Gruppo Imprenditoriale	“All’asta”	Mario SCANNAPIECO
Gruppo Imprenditoriale	“Leadership colorate”	Mario SCANNAPIECO
Gruppo Imprenditoriale	“Life planning”	Mario SCANNAPIECO
Seminario	“La qualità”	Raffaele MURO
Seminario	“La gestione del conflitto”	Mario SCANNAPIECO

Aula B

Attività	Titolo	Coordinatore/Docente
Sessione Plenaria di Apertura	Presentazione del corso	Équipe formativa
Gruppo Imprenditoriale	“Il dilemma del prigioniero”	Michele FILOMENA
Gruppo Imprenditoriale	“All’asta”	Michele FILOMENA
Gruppo Imprenditoriale	“Leadership colorate”	Michele FILOMENA
Gruppo Imprenditoriale	“Life planning”	Michele FILOMENA
Seminario	“La qualità del prodotto”	Luigi BARBA
Seminario	“La qualità nell’impresa”	Vincenzo PICCOLO
Seminario	“La gestione del conflitto”	Michele FILOMENA

Aula C

Attività	Titolo	Coordinatore/Docente
Sessione Plenaria di Apertura	Presentazione del corso	Équipe formativa
Gruppo Imprenditoriale	“Il dilemma del prigioniero”	Nicola BARI
Gruppo Imprenditoriale	“All’asta”	Nicola BARI
Gruppo Imprenditoriale	“Leadership colorate”	Nicola BARI
Gruppo Imprenditoriale	“Life planning”	Nicola BARI
Seminario	“La qualità del prodotto”	Luigi BARBA
Seminario	“La qualità nell’impresa”	Vincenzo PICCOLO

Seminario	“La gestione del conflitto”	Nicola BARI
-----------	-----------------------------	-------------

Settimane	Attività teoriche	Attività pratiche	Stage	Stacco
I settimana (26/10/1999 – 30/10/1999)	X			
II settimana (03/11/1999 – 08/11/1999)		X		
III settimana (09/11/1999 – 15/11/1999)		X		
IV settimana (16/11/1999 – 22/11/1999)	X			
V settimana (23/11/1999 – 29/11/1999)		X		
VI settimana (30/11/1999 – 06/12/1999)		X		
VII settimana (07/12/1999 – 13/12/1999)		X		
VIII settimana (14/12/1999 – 20/12/1999)	X			
IX settimana (28/12/1999 – 03/01/2000)		X		
X settimana (04/01/2000 – 10/01/2000)		X		
XI settimana (11/01/2000 – 17/01/2000)		X		
XII settimana (18/01/2000 – 24/01/2000)	X			
XIII settimana (25/01/2000 – 31/01/2000)		X		
XIV settimana (01/02/2000 – 07/02/2000)		X		
XV settimana (08/02/2000 – 14/02/2000)		X		
XVI settimana (15/02/2000 – 21/02/2000)	X			
XVII settimana (22/02/2000 – 28/02/2000)		X		
XVIII settimana (29/02/2000 – 06/03/2000)		X		
XIX settimana (07/03/2000 – 13/03/2000)		X		
XX settimana (14/03/2000 – 20/03/2000)				X
XXI settimana (21/03/2000 – 27/03/2000)		X		
XXII settimana (28/03/2000 – 01/04/2000)			X	
XXIII settimana (03/04/2000 – 08/04/2000)			X	
XXIV settimana (10/04/2000 – 15/04/2000)	X			
XXV settimana (16/04/2000 – 22/04/2000)				X
XXVI settimana (24/04/2000 – 30/04/2000)				X
XXVII settimana (02/05/2000 – 06/05/2000)			X	
XXVIII settimana (08/05/2000 – 13/05/2000)			X	
XXIX settimana (16/05/2000 – 22/05/2000)	X			
XXX settimana (23/05/2000 – 27/05/2000)				X
XXXI settimana (29/05/2000 – 03/06/2000)			X	
XXXII settimana (05/06/2000 – 10/06/2000)			X	

TOTALE ATTIVITÀ TEORICHE: 8 settimane
TOTALE ATTIVITÀ PRATICHE: 14 settimane
TOTALE ATTIVITÀ DI STAGE: 6 settimane
TOTALE STACCO: 4 settimane